



L'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane si occupa di Memoria della Shoah e del Giorno della Memoria, portando avanti progetti ed eventi culturali che aiutino nella elaborazione, nella riflessione, nella comprensione e nello studio di quanto avvenuto, con una particolare attenzione alla Shoah italiana e al rapporto tra il fascismo e gli ebrei italiani.

Il ricordo e lo studio della Shoah e degli altri crimini contro l'umanità commessi durante la seconda guerra mondiale hanno un valore educativo, soprattutto per le giovani generazioni, ritenendo che l'insegnamento e l'approfondimento di quanto tragicamente avvenuto sia un veicolo per l'educazione ai valori della pace, del rispetto della diversità, della dignità di ogni individuo, della necessità di lottare contro l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia.

AL PROCESSO HAFNER August descrisse nei termini seguenti il massacro dei bambini.

Uscii dal bosco da solo. La Wehrmacht aveva già scavato una fossa. I bambini erano stati portati lì con il trattore. Gli Ucraini stavano in piedi attorno alla fossa e tremavano. I bambini furono fatti scendere dal trattore. Furono messi in fila lungo il ciglio della fossa e centrati dai colpi di fucile in modo che vi cadessero dentro: Gli ucraini non miravano ad una parte specifica del corpo...Le urla erano indescrivibili. Ricordo in particolare una piccola bambina con i capelli biondi che mi prese per mano. Più tardi anche lei fu uccisa...